

La manifestazione **No alla violenza sulle donne**

# Sfilata in gondola contro l'indifferenza che può uccidere

LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Non vedo, non sento, non parlo. Immagini che dicono tutto, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le donne, dieci ritratti fotografici di volti intenti a coprirsi occhi, orecchie o bocca, hanno sfilato lungo Canal Grande a bordo di altrettante gondole, nel flash-mob che ha dato vita al progetto **I muri del silenzio** della fotografa Miriam Bon. Infrangere la barriera dell'omertà è il cuore degli scatti realizzati dall'artista veneziana con un passato da modella, nell'iniziativa sostenuta dalla senatrice ed ex atleta paralimpica Giusy Versace, approvata a Venezia con il patrocinio del Comune e la collaborazione volontaria dell'Associazione Gondolieri di Venezia per tramite del consigliere comunale Aldo Reato.

VOLTI MUTI

Dieci gondole hanno attraversato le acque del capoluogo lagunare arrivando a Ca' Farsetti, ciascuna trasportando il volto di figure note del mondo dello spettacolo, della musica, dello sport e della politica, affiancate da persone comuni. Tutte immortalate nell'atto di coprirsi gli occhi, le orecchie o la bocca. L'obiettivo di Bon ha così inteso infrangere la barriera del **silenzio** tramite un medium artistico, muto quanto eloquente, puntando i riflettori sui temi della violenza di genere e dell'abuso domestico. Nelle foto in bianco e nero, parte di una serie di 35, sono restituiti i tre stadi dell'omertà a comporre un'azione artistica di sensibilizzazione. Con le mani sugli occhi ci sono Tyler Micocci, Martina Potesilova e Alma Manera. A orecchie tappate compaiono invece Giusy Versace, Lorella Cuccarini e Mariagrazia Cucinotta. Senza voce, infine, Alberto Matano, Gianluca Impastato e Sergio Friscia. Scesi a terra, i ritratti sono stati allestiti in mostra per l'intera mattinata nell'androne di Ca' Farsetti, sede veneziana della giunta comunale.

IN MUNICIPIO



**GIUSY VERSACE: «CREDO MOLTO NELL'ARTE PER TRASMETTERE MESSAGGI FORTI E TRASVERSALI»**

►Ritratti "non vedo, non sento, non parlo" ►Le opere si sposteranno per l'Italia messi a bordo dalla fotografa Miriam Bon per sensibilizzare l'opinione pubblica



Ad aprire la sequenza, il viso di Pinky che recita "Io esisto". Indiana di Brescia, è sopravvissuta al marito che ha tentato di bruciarla viva di fronte alla figlia, finendo per questo in carcere. In modo itinerante, l'esposizione delle opere continuerà per l'intero fine settimana negli stazi delle gondole di San Tomà, Santa Sofia e Riva del Carbon. Qui gli scatti, divisi in tritici, sono ac-

FORZE DELL'ORDINE

Reati contro le donne, quasi una denuncia al giorno. Nell'ultimo anno i carabinieri hanno arrestato 19 persone in flagranza di reato o in esecuzione di misure cautelari in carcere. I denunciati sono stati 345, 45 gli uomini ammoniti dal questore Maurizio su proposta dei carabinieri, 3 i femminicidi. Gli arresti sono diminuiti, ma le denunce sono aumentate rispetto all'anno scorso.

CASERME ILLUMINATE

Per lanciare un segnale nella "Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne" il coman-



FLASHMOB L'iniziativa di ieri dedicata alle donne, con il contributo di Miriam Bon e dei gondolieri

## I numeri dell'ultimo anno Una denuncia al giorno 19 arresti e 3 femminicidi

do provinciale dei carabinieri e le Compagnie di Mestre e San Donà di Piave in collaborazione con "Soroptimist International Club", in ragione del rapporto di collaborazione instauratosi a seguito della realizzazione delle tre stanze dedicate alle "audizioni delle donne vittime di violenza" ("Una stanza tutta per sé"), hanno illuminato d'arancione la facciata delle rispettive caserme. Il progetto "Orange the World" vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema

della violenza contro le donne. Anche in quest'ultimo anno sono state decine le donne che sono state accolte nelle stanze per le denunce, tuttavia i fatti collegati al fenomeno sono sempre numerosi ed in alcuni casi hanno raggiunto epiloghi tragici. I carabinieri invitano qualsiasi donna che vive una situazione di disagio, sia nel contesto familiare o affettivo ma anche in quello lavorativo, ad avvicinarsi alla stazione dei carabinieri sicura di trovare personale

pronto ad ascoltare con la dovuta sensibilità la loro condizione di difficoltà e che la accompagnerà durante tutto il percorso.

AVATAR

Gli studenti dell'istituto tecnico Musatti di Dolo hanno realizzato inoltre una fotografia (diffusa via social) e un logo pubblicitario che è diventato parte integrante di una videografica, che verrà diffusa sui canali social dell'Arma, nella quale un "avatar Carabinieri donna" mette in guardia sui comportamenti che costituiscono forme di violenza e che spesso si ha la tendenza a sottovalutare.

colti e visibili al pubblico, mantenendo i riflettori puntati su un tema che necessita di un'alerta continua e che, nel progetto **I muri del silenzio**, ha preso forma fin dal 2019 a Roma, dove è stato allestito in mostra per la prima volta nelle sale di Palazzo San Macuto, alla Camera dei Deputati. Si è poi spostato a Palazzo Lombardia e Palazzo Pirelli a Milano, nelle aule comunali di Gorla, nella biblioteca comunale di Assago, nella Reggia reale di Monza, all'interno del centro commerciale di Treviglio e negli spazi del monastero di Cairate. Nel 2020 ne è nato un libro fotografico a tiratura limitata di 400 copie, il cui lancio è stato affiancato dall'apertura di una raccolta fondi destinata a sostegno delle vittime di violenza indicate dai centri dedicati, terminata ieri con circa diecimila euro. Per la settimana della donna, il prossimo marzo, l'esibizione tornerà a Venezia, chiudendo il viaggio nella città natale della fotografa autrice del progetto. «Il mio "non vedo, non sento, non parlo" è una foto unica, un urlo comune, un NO alla paura e alla vergogna - chiarisce Miriam Bon - Uscire allo scoperto richiede coraggio, ma è anche l'unica via per aiutare e aiutarci».

EX SENATRICE E ATLETA

Con lei, Giusy Versace ribadisce l'importanza dell'educazione dei giovani sulla questione. «Credo molto nel potere dell'arte, come dello sport, preziosi strumenti per rendere sempre più forti e trasversali alcuni messaggi come questo - sottolinea la senatrice ed ex atleta - Un bullo in meno oggi è un uomo violento in meno domani». E Venezia questo monito lo vuole recepire. «Abbiamo aperto il primo centro pubblico anti-violenza in Italia e aggiunto due sportelli in più, a Cannaregio e al Lido, per essere vicini alle nostre donne - ricorda Ermelinda Damiano, presidente del Consiglio comunale - Serve implementare le risorse e formarle per non rendere le donne vittime due volte, dell'uomo e del sistema».

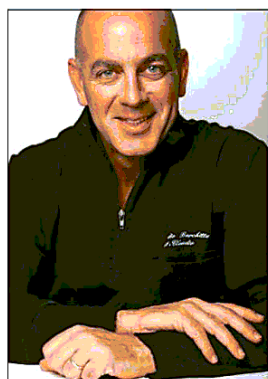
Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LINDA DAMIANO: «ABBIAMO APERTO IL PRIMO CENTRO ANTIVIOLENZA IN ITALIA E AGGIUNTO DUE SPORTELLI»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore Sanitario Dr. Claudio Barchitta  
Università degli studi di Padova  
Master in Odontologia Forense  
Iscritt. albo Odont. Venezia n°00846

La felicità è un bel sorriso

**BARCHITTA®**  
DENTAL GROUP

Venezia - Milano - Castelfranco V.to

CENTRI AVANZATI

IMPLANTOLOGIA ESTETICA DENTALE  
ORTODONZIA SEDAZIONE COSCIENTE

PRIMO SRL

via Matteotti 3 - SPINEA - VENEZIA  
041.5412099 348.4549734  
info@clinicabarchitta.it

I tuoi denti ti  
fanno sentire a  
**DISAGIO?**

In una sola seduta  
puoi tornare alla  
sicurezza di avere denti  
fissi e stabili in  
sedazione cosciente  
**Ritrova la tua serenità**

